

migliore benessere sociale, del che è arrisicata la scelta del nuovo presidente G. B. Sutto.

Questi ringrazia il presidente della cortesi parole e pronuncia a sua volta un nobile discorso ispirato ad elevati concetti di solidarietà e di fratellanza, tributando encomii all'opera oculata e solerte della cessata Direzione.

Città di Acqui

AVVISO

Per opportuna norma degli interessati si avvisa che dal 1° Marzo p. v. viene abolito il pagamento del diritto di L. 0,10 per ogni bolletta di transito emessa dagli Uffici daziari, come pure resta abolito il maggior pagamento di L. 0,05 sulle bollette del peso pubblico.

Dalla predetta data i signori contribuenti, tanto per le bollette del dazio come per quelle del peso, sono tenuti al solo pagamento della tassa di bollo e cioè di L. 0,01 per i dazi inferiori a L. 1: e L. 0,05 per i dazi superiori e per le bollette del peso pubblico.

Acqui, 27 Febbraio 1907.

Il Pro Sindaco
F. Accusani.

Per l'infanzia abbandonata

La Deputazione Provinciale, che fin dallo scorso anno erasi posta allo studio per apportare al regolamento provinciale sul servizio dell'infanzia abbandonata quelle modificazioni che valessero a migliorare, in un colla retribuzione delle nutrici, lo stato degli infanti ed a togliere le difficoltà che presentemente si lamentano circa il loro collocamento, ha testè concretate le modificazioni stesse nella conformità seguente:

APPENDICE 8

L'UOMO E IL FIUME

DI
CARLOS HERRERA

Dopo un'attesa che parve eterna, Eugenio vide giungere il facchino.

Cogli occhi velati dalle lagrime, dall'ansia, dal timore, strappò la busta e congedò l'uomo.

La lettera diceva — *a Perché è venuto?... Non mi è possibile vederla. Ripartì immediatamente. Serberò ricordo di lei... Ma lasci oggi stesso questa città. Pensi a sua madre... Il passato fu sogno fugace... Torni nella sua città e mi dimentichi... Ella ha dei doveri, io pure... Perdoni la mia franchezza. Elena Martinengo.*

Eugenio sentì che le forze lo abbandonavano. Quel lei lo aveva annichilito. Perduta per sempre!

Gli occhi ebbero un denso velo di lagrime. Passeggiando su e giù per la stanza, andava dicendo: — saprò

1. A datare dal 1° marzo 1907 la tabella per baliatico od assegno mensile per gli esposti e figli illegittimi, di cui all'art. 19 del regolamento vigente, resta così modificata.

Pel 1° anno di età dell'infante lire 13 mensili.

Pel 2°, 3° e 4° anno di età dell'infante lire 8 mensili.

Pel 5°, 6°, 7° e 8° anno di età dell'infante lire 5 mensili.

Pel 9° e 10° anno di età dell'infante lire 4 mensili.

Pel 11° e 12° anno di età dell'infante lire 3 mensili.

2. In via di esperimento, a partire dalla stessa data, sono autorizzate le Amministrazioni brefotrofiche circondariali a concedere alle madri primipare illegittime, le quali ne facciano richiesta ed abbiano le condizioni per l'allattamento, escludendo quelle che risultano di riprovevole condotta, di tenere presso di sé il proprio infante, assegnando loro un sussidio mensile di lire 20 pel primo anno e quello di lire 10 pel secondo, terzo e quarto anno, con che esse si obblighino di provvedere personalmente all'allattamento ed allevamento del medesimo, sotto la sorveglianza dell'Amministrazione del Brefotrofio e con esplicita rinuncia a qualsiasi ulteriore sussidio negli anni successivi.

3. Eguale concessione potrà pure farsi alle madri primipare illegittime, di cui all'art. 2, che ne facessero domanda, anche quando sia dimostrata la loro impotenza all'allattamento, sempreché esse si obblighino di fare allattare ed allevare il loro infante, sotto la sorveglianza dell'Amministrazione del Brefotrofio; in questo caso il sussidio da concedersi loro sarà di lire 15 mensili pel 1° anno e di lire 10 pel secondo, terzo e quarto anno, ed esse dovranno inoltre rinunciare a qualsiasi ulteriore sussidio negli anni susseguenti.

4. Nessuna di simili concessioni potrà essere fatta alle madri illegittime pluripare o recidive; anzi per

tutto! Qualcuno me l'ha rubata! — Si sentiva soffocare, e uscì per farsi indicare l'abitazione del presidente.

Seppe che abitava un vecchio palazzo in una piazzetta non lontana dal centro della città. Quando vi giunse, il cuore gli martellava dentro orribilmente.

Sgattaiolando da uscio a uscio cercò e trovò nella stessa piazza una cameretta che prese tosto a pigione. Dalla finestra del suo nascondiglio poteva osservare l'androne del palazzo abitato da Elena.

Quando scese la notte, si pose a vigilare sotto un piccolo porticato poco distante dall'androne. Il cielo si era oscurato, ed una pioggerella diaccia scendeva. Rari fanali quì e là mandavano fioca luce. Dal campanile che ergeva la nera mole nello sfondo, un suono metallico vibrò.

Che ora era? Questo suono echeggiò nel cupo abisso del suo cuore come in una tomba. Eugenio teneva l'occhio fisso sull'androne del palazzo come un assassino che attende la vittima.

queste si fa invito alle singole Amministrazioni di essere rigorosissime nell'accettazione dei loro infanti, e di respingerne l'accettazione essenzialmente quando non sia bene dimostrata la loro assoluta povertà, promovendo, ove d'uopo, tutte le opportune indagini al riguardo.

Quanto al concedere le nutrici fisse nei Brefotrofi e che sono indispensabili per procurare l'allattamento dei bambini che non trovano subito un conveniente collocamento, si lascia piena libertà alle singole Amministrazioni di scegliere volta per volta e secondo il bisogno, salvo apposita autorizzazione della Provincia.

Prima Fiera Vinicola Campionaria Provinciale A CASALE

La prima Fiera Vinicola Campionaria Provinciale indetta in Casale nei giorni 17, 18 e 19 Marzo, nella ricorrenza delle feste di S. Giuseppe, ha ottenuto l'unanime approvazione dei produttori e commercianti della Provincia e certamente riuscirà splendida e per numero di concorrenti e per quantità e varietà di tipi di vini esposti.

I produttori-commercianti dubbiosi o restii a concorrere alla Fiera si scuotano e ricordino che sono le pubbliche riunioni e gare che fanno progredire continuamente la produzione vinicola delle nostre regioni.

Numerose sono le medaglie assegnate dagli Enti e dalle Autorità a questa prima Mostra Vinicola della Provincia nella certezza che abbiansi così a cementare sempre più i vincoli che legano tra di loro produttori e commercianti concordi tutti nel medesimo desiderio di migliorare la produzione vinicola.

Diano dunque indistintamente tutti il loro appoggio, inviino i diversi tipi di vino in conformità del programma alla Commissione Esecutiva per la Fiera Vinicola in Casale, entro il

Ed ecco ad un tratto dal fondo della via avanzarsi un uomo. Lo sconosciuto, avvolto in una superba pelliccia e in tuba, gli passò accanto ed entrò nell'androne del palazzo, cantarellando a mezza voce.

Eugenio ebbe una violenta trepidazione d'animo.

— Chi era colui? — Passò una mezz'oretta. Poi ecco un risuonar di voci per le scale del palazzo — Qualcuno scendeva. Tosto nel chiarore dell'androne riapparve l'uomo dalla tuba, che uscì pel primo, per aprire il parapigioggia. Dopo di lui apparve una signora che gli concedette il braccio. Eugenio indovinò più che non vide: Elena! Dopo di lei ecco sbucare il presidente il quale chiacchierava colla sua grossa voce.

Il giovane udì distintamente la voce di lei squillare nel silenzio.

— Onorevole, non le pare che io sia coraggiosa? Se mi busco qualche malanno, lei avrà dei rimorsi.

Quelle parole vennero a ferire come cento dardi acutissimi l'aspettante. L'uomo della tuba rispose:

prossimo 5 Marzo e questa pubblica gara avvantaggerà certamente il prodotto del vino che è tanta parte e tanta ricchezza della Provincia nostra.

CORRISPONDENZE

DA NIZZA MONF.

Conferenza igienica — La scarlattina che si propaga fra i nostri bambini, ha dato nuovo argomento di conferenza igienica all'egregio dott. Alberto Migliardi, solerte Delegato scolastico e medico sanitario di questa città.

Parlò per più di un'ora delle malattie infettive in genere e specialmente delle infettive scolastiche, indicandone i sintomi, le necessarie precauzioni, gli indispensabili disinfettanti ed i migliori mezzi di cura.

Fu convincente, e come sempre, applaudito da questo corpo insegnante, che metterà in pratica i suoi utili suggerimenti.

Per misure igieniche, d'accordo col bravo Direttore scolastico Andrea Fioravanti e con queste Autorità municipali, il conferenziere propose la chiusura degli Asili Infantili e delle prime classi elementari inferiori che venne effettuata pel corso di dieci giorni.

Rita Rissone.

Bibliografia

A. AVANCINI. *All'ombra del faggio*. Seconda ediz. — Un vol. in-16, di pag. viii-366. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1907. — L. 2.50.

Nel breve spazio di pochi anni questo libro dello scrittore lombardo è giunto già alla seconda edizione, quantunque il pubblico italiano sia, bisogna convenirne, piuttosto restio ad accogliere benevolmente libri italiani d'amenità lettura. Forse perchè l'esperienza del passato gli dimostra che bisogna andar cauti e dubitare! Comunque, il

— Più coraggiosa d'un Amazzone.
— A piedi, pur troppo! — rimbeccò la signora con una risatina maliziosa.
— Ho cercato invano una carrozza!
— fece l'altro. Questa sera vi è un concorso straordinario a teatro.
— Si tratta di una novità, — disse il presidente.

Eugenio si appoggiò al muro per non cadere, mentre una fitta nebbia gli velava gli occhi.

Tuttavia la capigliatura di lei, ferita dalla luce fioca del fanale vicino, ebbe barbagli che parvero raggi di sole morente.

Presto le tre ombre dileguarono nell'oscurità.

Il giovane rimase annichilito. Ma con risoluzione improvvisa decise di seguirli.

Quelli percorsero tutta la lunghezza della via e voltarono in una piazza illuminata da globi di luce elettrica. Per la piazza era grande movimento di ombre umane. Nello sfondo si ergeva un alto edificio: il teatro.

Le tre persone sparvero nell'atrio luminoso.

Egli pure entrò risolutamente, e